

RESIDUI PASSIVI

Residui Passivi all'1/01/12004	€	459.819,68
Diminuzione per riaccertamenti in meno	€	1.127,86
Aumenti per riaccertamenti in più	€	---
Totale	€	458.691,82
Residui passivi pagati	€	125.900,67
Residui passivi anni precedenti il 2004	€	332.791,15
Residui passivi della competenza 2004	€	1.645.165,50
Totale Residui Passivi al 31/12/2004	€	1.977.956,65

La diminuzione di € 1.127,86 operata nei residui passivi è costituita come segue:

Residuo n. 390/2003 - 234,30

La variazione negativa si riferisce al minor consumo di acqua e energia elettrica da rimborsare all'Istituto Sperimentale per la Cerealcoltura stante l'utilizzo da parte dell'Ente in comodato gratuito dello stabile sito in Via Cassia, 172, adibito a sede provvisoria.

Residuo n. 395/2003 - 893,56

La variazione negativa è dovuta alla restituzione anticipata dell'autovettura noleggiata alla società di servizio.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'avanzo di Amministrazione al 31/12/2003 per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno nei residui attivi e passivi è così rideterminato in € 1.460.594,94.

Parte dell'avanzo, pari a € 79.059,53, è vincolato e si riferisce all'accantonamento cui l'Ente ha provveduto ai sensi del D.M. 29\11\2002 del Ministero dell'economia e delle finanze.

La rimanente somma, di € **1.381.535,42**, costituisce l'effettivo avanzo dell'esercizio 2004.

Nel corso dell'anno 2004 non si è provveduto all'accantonamento del trattamento di fine rapporto per il Direttore generale in quanto, essendo la retribuzione dello stesso assoggettata ad INPDAP, è l'Ente previdenziale che provvede alla liquidazione del T.F.R.

GESTIONE DI CASSA

Le entrate di cassa previste in € 4.983.965,00 nel 2004 sono state realizzate per € 4.822.026,98 con un introito inferiore di € 161.938,02 rispetto al preventivato.

Le uscite di cassa previste in € 4.247.097,88 sono state erogate per € 2.531.404,22 con una differenza di € 1.715.693,66 rispetto al preventivato.

Posti a confronto gli importi delle riscossioni ammontanti ad € 4.822.026,98 e dei pagamenti pari ad € 2.531.404,22 evidenziano un avanzo di € 2.290.622,76; aggiungendo a tale importo il fondo cassa all'01/01/2004 pari ad € 1.106.389,41 si ottiene la somma di € 3.397.012,17 che costituisce il fondo cassa al 31/12/2004.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio che al 31/12/2003 era di € 36.130,11 viene incrementato di € 19.266,76 pari al 12% del valore inventariato della categoria I secondo i criteri dettati dalla circolare MiPAF n. 16 del 29/01/1990. La consistenza dei depositi cauzionali attivi, pari ad € 2.521,06, si riferisce a quanto erogato a titolo di cauzione alla Società di servizio per il noleggio dell'autovettura utilizzata dal Presidente del C.R.A.

Al 31/12/2004 si ha la seguente gestione del patrimonio:

ATTIVITA'

Cassa	€	3.397.012,17
Beni mobili	€	160.556,37
Residui Attivi		41.539,42
Depositi cauzionali		2.521,06
Totale attività	€	3.601.629,02

PASSIVITA'

Residui Passivi	€	1.977.956,65
Fondo ammortamento beni mobili	€	55.396,87
Totale passività	€	2.033.353,52
 Totale passività	€	2.033.353,52
Patrimonio netto esercizi precedenti	€	763.074,19
Avanzo economico dell'esercizio	€	805.201,31
Totale a pareggio	€	3.601.629,02

Il conto economico dell'esercizio finanziario 2004 rileva proventi per € 4.199.103,00 ed oneri per € 3.393.901,69; la differenza pari ad € 805.201,31 costituisce come già detto, l'avanzo economico dell'esercizio.

SERVIZI, PROCEDURE, INFORMATIZZAZIONE E STRUMENTI

Nel corso del 2004 si è programmata l'attività regolamentare per l'anno 2005 (anno di transizione particolarmente delicato soprattutto sul piano dell'attuazione delle nuove procedure amministrative) informata ai principi di semplificazione, snellimento, razionalizzazione ed economicità dell'azione amministrativa.

I primi interventi hanno riguardato l'applicazione dell'articolo 24 della Legge finanziaria 2003 diretto, com'è noto, ad indirizzare le Amministrazioni verso l'aggregazione della domanda nell'acquisto di beni e servizi, al fine di razionalizzare la spesa ed ottenere risparmi diretti e indiretti. E' stato, pertanto, elaborato un disciplinare che fornisce indicazioni operative sull'acquisto di beni e servizi in economia, con l'obiettivo, peraltro, di garantire l'uniformità dell'attività di gestione delle strutture del C.R.A. e, di conseguenza, realizzare effettivi risparmi di spesa.

Nella stessa ottica, l'amministrazione centrale ha fornito indicazioni operative per lo svolgimento di lavori in economia e a trattativa privata trasmettendo agli

uffici amministrativi delle strutture di ricerca la modulistica da adottare nelle varie fasi della procedura.

Sono stati inoltre regolamentati, sempre tramite un disciplinare, il periodo transitorio per quanto concerne il passaggio di consegne dalla precedente gestione alla gestione C.R.A., l'organizzazione provvisoria degli uffici amministrativi delle strutture di ricerca, l'esercizio finanziario 2004 dalla entrata in vigore dei regolamenti fino a dicembre 2004, l'assegnazione delle risorse, il bilancio di previsione 2005, i conti di tesoreria unica e le convenzioni di cassa; l'attività contrattuale dei centri di ricerca e gli adempimenti fiscali.

Relativamente al personale amministrativo, tramite una serie di tavoli tecnici, si è provveduto a fornire le nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro alla luce della più recente normativa nazionale e comunitaria, nonché delle previsioni del C.C.N.L. di comparto.

E' stata, inoltre, richiamata l'attenzione di tutti i responsabili delle strutture di ricerca sulla disciplina delle "mansioni superiori" del personale tecnico, amministrativo, degli operai e degli impiegati agricoli, allo scopo di prevenire l'incremento dei contenziosi, risultati già troppo numerosi. In materia, è stata portata a termine una attività di ricognizione dei contenziosi esistenti presso le varie strutture. Questo lavoro sarà perfezionato con l'aggiunta dei contenziosi che l'Ente erediterà dal Ministero vigilante, quando sarà superata la fase di transizione successiva all'approvazione dei regolamenti.

Un altro intervento rilevante è stato quello relativo alla redazione ed all'invio a tutti gli Istituti di schede dedicate, per la realizzazione di inventari dei beni mobili ed immobili (terreni e fabbricati) e per la redazione di prospetti individuali del personale in servizio a vario titolo presso le strutture di ricerca o presso altre amministrazioni. Questi ultimi dati hanno lo scopo sia di individuare gli aventi diritto all'ingresso nell'organico del nuovo Ente ai sensi e per effetto dell'art. 9 del D.L.vo n. 454/99, sia quello, non secondario, di preparare un archivio per l'ufficio personale del C.R.A., in corso di istituzione.

Nella stessa ottica è stata operata una ricognizione anche per le posizioni fiscali, le utenze in corso, la situazione bancaria, gli enti previdenziali ed assistenziali, le rivendiche di terzi, i bilanci consuntivi dell'ultimo triennio e i bilanci preventivi per gli anni 2003 e 2004 (questi ultimi anche al fine di poter offrire sostegno al complesso compito che dovrà essere svolto, a partire dall'entrata in vigore dei Regolamenti, dal Collegio dei revisori).

Un ulteriore intervento è stato attuato per garantire una omogenea applicazione delle norme sulla prevenzione, salute e sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del D.L.vo n. 626/94 e del D.L.vo n. 195/2003. Tenuta presente la necessità, da parte del nuovo Ente, di determinare in via prioritaria le azioni che si dovranno intraprendere per migliorare le condizioni lavorative e ridurre o eliminare il rischio di infortuni. E' stato, pertanto, elaborato un apposito progetto.

Sistema informatico

L'attività svolta negli anni di riferimento ha riguardato in prevalenza l'evoluzione del sistema informativo in relazione sia allo sviluppo di software applicativi per le emergenti esigenze in materia contabile (nuovo software applicativo del D.P.R. 97/2003) sia al miglioramento dei servizi interni e di quelli diretti all'esterno (sito internet, protocollo informatico, rilevazione elettronica delle presenze del personale, posta elettronica per tutto il personale, firma digitale). Una attività rilevante è stata svolta nello studio e nella progettazione di una rete che colleghi tutte le strutture di ricerca tra di loro e queste ultime con l'amministrazione centrale.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Nel biennio 2003-2004 è stata portata avanti una difficile opera di motivazione e di razionalizzazione del personale; ciò non solo per dare a tutti gli uffici un grado di efficienza ed efficacia funzionali all'evoluzione dei compiti dell'Amministrazione, ma anche per garantire in via primaria una ottimale gestione amministrativa. Il primo intervento ha riguardato il personale della struttura centrale sito in via Cassia n.172. Per una migliore organizzazione sono stati ridisegnati gli uffici e a ciascuno sono stati attribuiti funzioni e compiti precisi con la relativa responsabilità. Tale organizzazione rimarrà ovviamente valida fino alla rivisitazione dell'organigramma da parte del C.d.A.

Successivamente è stata esaminata la posizione del personale amministrativo delle Strutture di ricerca, nei cui riguardi l'intervento era sicuramente più urgente e necessario, vista la totale assenza di una relazione diretta tra numero degli addetti e funzionalità degli uffici. Sono stati organizzati una serie di incontri con i responsabili del personale, al fine di individuare i provvedimenti da adottare nelle singole strutture per una migliore funzionalità delle stesse.

FORMAZIONE

Nello spirito ed in conformità ai contenuti dello Statuto e dei regolamenti elaborati dal Consiglio di amministrazione, è stato costruito e concertato con il Formez, un progetto capace di dare qualche risposta ai problemi di sottoinquadramento e di precariato delle 28 strutture del Consiglio. Il Progetto "Falco", della durata di un trimestre, è stato accolto con ampia soddisfazione dal personale e dalle organizzazioni sindacali, nella consapevolezza che la formazione, l'alta formazione e la formazione permanente sono strumenti fondamentali per sostenere l'insieme delle sfide della qualità alimentare e ambientale, dell'innovazione tecnologica e della competitività. Il progetto è indirizzato prevalentemente al personale amministrativo.

RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

L'attività ha riguardato:

- ❖ incontri con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per la definizione delle attività comuni da intraprendere nella fase transitoria dal 16 settembre 2003 fino all'approvazione dei regolamenti;
- ❖ la partecipazione agli incontri tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e gli ex Istituti sperimentali per la individuazione dei futuri programmi di ricerca;
- ❖ la partecipazione alle riunioni tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle riforme e innovazione nella pubblica amministrazione, per la discussione e la soluzione dei problemi relativi agli atti istitutivi;
- ❖ la partecipazione a tutti i Convegni di carattere scientifico organizzati dalle strutture di ricerca del C.R.A. e da Enti ed istituzioni esterne all'Ente stesso;
- ❖ incontri con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la preparazione e discussione dei documenti legati alla legge finanziaria;
- ❖ riunioni con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le OO.SS. per la definizione delle tabelle di equiparazione per l'inquadramento del personale nei ruoli del C.R.A. ai sensi dell'art. 9 del D.L.vo 454/99;
- ❖ incontri con amministratori di alcune Regioni, per discutere delle possibili sinergie da creare tra strutture periferiche del C.R.A. ed enti territoriali;
- ❖ incontri con il Ministero degli affari esteri ed il Ministero dell'università e ricerca, per l'avvio di una collaborazione e coordinamento tra le Istituzioni di ricerca italiane e tra queste e le organizzazioni internazionali;

- ❖ incontri con alcune Università, finalizzati alla individuazione delle più opportune ed efficaci forme di collaborazione con il C.R.A.;
- ❖ riunioni frequenti con le OO.SS. rappresentative del comparto ricerca e degli operai agricoli, convocate per l'illustrazione dello statuto e dei regolamenti e per la trattazione di tutte le questioni di competenza bilaterale;
- ❖ rapporto continuativo con i Direttori e Commissari degli Istituti afferenti al C.R.A., su tutte le tematiche riguardanti la situazione attuale e le prospettive di sviluppo degli Istituti nel nuovo Ente; Tali rapporti hanno favorito, da parte dei Direttori e dei Commissari, la produzione di relazioni e documenti senz'altro utili al C.d.A. per la futura e indispensabile riorganizzazione e razionalizzazione della rete scientifica;
- ❖ l'acquisizione di informazioni dirette sulle strutture e sulle attività di ricerca degli Istituti afferenti al C.R.A., con visite presso le sedi centrali dei 28 Istituti e di numerose Sezioni periferiche;
- ❖ incontri mirati con il personale di ruolo, con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato operante negli Istituti, in occasione delle visite alle strutture, o organizzati nella sede centrale del C.R.A.;
- ❖ la stesura di documenti riguardanti la previsione del fabbisogno finanziario per il triennio 2003-2006;
- ❖ ripetuti incontri con il Ministero dell'economia e delle finanze per la redazione di un documento contenente i conti per la necessaria copertura dei compensi del personale, ai sensi del D.L.vo n. 454/99.

ATTIVITA' DI RICERCA E DOTTORATI

Come già detto, si sono intraprese delle iniziative anche in questo settore non di stretta competenza, al fine di salvaguardare la buona immagine dell'Ente. Si è ritenuto utile un lavoro di coordinamento delle iniziative delle varie strutture di ricerca, previa una ricognizione di tutti i progetti finalizzati in corso. Questo lavoro è propedeutico per una successiva eventuale valutazione circa la necessità di aggregare progetti complementari tra loro, nonché per poter stabilire i criteri di assegnazione delle risorse. Quanto sopra si riferisce ovviamente ai finanziamenti straordinari, ma la ricognizione è stata operata anche per quanto riguarda i finanziamenti ordinari.

E' stato elaborato un progetto "e-Science", che mira alla costituzione di un *network* per la valorizzazione delle ricerca, di cui sono promotori il C.R.A., il C.N.R. e l'Università del Sannio.

Premesso che il nuovo modello organizzativo delle 28 strutture afferenti al C.R.A. prevede un accorpamento delle stesse in un numero limitato di Dipartimenti, la riorganizzazione avverrà - secondo le previsioni dell'ente stesso - seguendo un criterio di filiera che renderà difficile un'aggregazione disciplinare (ad es. chimici, genetisti, ecc.). Ciò farà emergere la necessità di organizzare virtualmente risorse umane e strumentali geograficamente distribuite all'interno di una stessa struttura o tra uno o più strutture, al fine di consentire aggregazioni disciplinari per la realizzazione di specifici progetti di ricerca in determinate aree tematiche. Il progetto "e-Science" nasce come progetto pilota da sperimentare sulle strutture del C.R.A. per poi essere esteso agli altri enti del comparto ricerca. I principali obiettivi che si pone il citato *network* sono quelli di avviare forme di collaborazione finalizzate alla valorizzazione ed alla diffusione dei risultati della ricerca scientifica svolta all'interno delle strutture, di creare *best practice* e banche dati comuni, di favorire scambio di informazioni e rendere possibile l'uso di strumentazione interconnessa, con un possibile risparmio di risorse. L'approvazione ed il conseguente finanziamento del progetto descritto può costituire - secondo le previsioni dell'ente - una solida base per la efficace realizzazione degli indirizzi indicati dal C.d.A.

Molto frequenti sono state le richieste da parte di Università di collaborare con l'Ente attraverso il cofinanziamento o semplicemente il supporto, tramite le strutture esistenti, a dottorati di ricerca. Nell'ottica della riforma di settore che prevede stretti collegamenti funzionali tra le strutture dell'Ente e le Università, sono state avviate alcune di queste collaborazioni, previa approvazione del C.d.A.

L'attività scientifica dei singoli Istituti viene presentata separatamente per il primo e secondo anno di riferimento (2003 e 2004) nell'ordine indicato dalla seguente tabella (Tabella 1), dalla quale si desumono pure le sigle adottate nelle tabelle riassuntive dei "prodotti della ricerca" (Tabella 3 - anno 2003; Tabella 4 - anno 2004).

Tabella 1 - Istituti di ricerca e sperimentazione agraria afferiti al C.R.A.

Sigla	Istituto*
INAPI	<i>Istituto Nazionale di Apicoltura, Bologna</i>
ISAFA	Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e l'Alpicoltura, Villazzano TN
ISAGRO	Istituto Sperimentale Agronomico, Bari
ISAGRU	Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura, Acireale CT
ISCE	Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura, Roma
ISCF	Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi
ISCI	Istituto Sperimentale per le Colture Industriali, Bologna
ISEL	Istituto Sperimentale per l'Elaiotecnica, Città S. Angelo PE
ISEN	Istituto Sperimentale per l'Enologia, Asti,
ISFL	Istituto Sperimentale per la Floricoltura, Sanremo IM
ISFR	Istituto Sperimentale per la Frutticoltura, Roma
ISLC	Istituto Sperimentale Lattiero Caseario, Lodi
ISMA	Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola, Monterotondo RM
ISNP	Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante, Roma
ISOL	Istituto Sperimentale per l'Olivicoltura, Rende CS
ISOR	Istituto Sperimentale per l'Orticoltura, Pontecagnano SA
ISPAVE	Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale, Roma
ISPIO	<i>Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura, Casale Monferrato AL</i>
ISSDS	Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo, Firenze
ISSEL	Istituto Sperimentale per la Selvicoltura, Arezzo
IST	Istituto Sperimentale per il Tabacco, Scafati SA
ISVIT	Istituto Sperimentale per la Viticoltura, Conegliano TV
ISZA	Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, Firenze
ISZO	Istituto Sperimentale per la Zootecnia, Monterotondo RM
IVTPA	Istituto Sperimentale per la Valorizzazione Tecnologica dei Prodotti Agricoli, Milano
LCI	<i>Laboratorio Centrale di Idrobiologia, Roma</i>
UCEA	<i>Ufficio Centrale Ecologia Agraria, Roma</i>

* Manca il Gabinetto di analisi entomologiche (struttura non IRSA) perché non attivo.

Indicatori di performance scientifica

L'elenco degli indicatori di "performance" scientifica è derivato da quello suggerito da **"GLI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA NEGLI ENTI DI RICERCA"** pubblicato sul sito web della Corte dei Conti (Tabella 2)

Tabella 2 – Indicatori di "performance" scientifica (prodotti dell'attività di ricerca)

Indicatori Enti di ricerca	Prodotti degli Istituti
Prodotti Editoriali (riviste, posters, ecc)	Periodici di cui l'Istituto sia editore
Congressi e convegni organizzati	Congressi e convegni organizzati
Corsi e seminari organizzati	Corsi e seminari organizzati
Richieste di brevetto	Richieste di brevetto
Libri pubblicati all'estero	Libri pubblicati all'estero
Articoli su riviste con cdr internazionale	Articoli su riviste internazionali con referee
Articoli su riviste JRC	
Interventi e comunicazioni agli atti di congressi internazionali	Comunicazioni e interventi in congressi internazionali
Libri pubblicati con editori nazionali	Libri pubblicati con editori nazionali
Articoli su riviste con cdr nazionale	Articoli su riviste italiane con referee
	Altri articoli su riviste italiane
Interventi e comunicazioni agli atti di congressi nazionali	Comunicazioni e interventi in congressi nazionali
Rapporti tecnici, relazioni interne ed altre pubblicazioni (letteratura grigia)	
Banche Dati (databases) organizzati o supervisionati	Data-base organizzati o prodotti (per uso esterno all'Istituto)
Recensioni per Riviste e partecipazione a comitati editoriali	Recensioni per Riviste e partecipazione a comitati editoriali
Docenze in corsi Universitari	Docenze in corsi Universitari
Docenza in altri corsi	Docenze in altri corsi
Tutoraggio di borsisti, tirocinanti, tesisti, dottorandi, ecc.	Tutoraggio di borsisti, tirocinanti, tesisti, dottorandi, ...
Pareri tecnici e progetti elaborati	Progetti elaborati
Partecipazione a commissioni e comitati	Partecipazione a commissioni e comitati

Tabella 3 – Tabella riassuntiva numerica dei “prodotti” riferiti all’anno 2003

	INAPI	ISAF	ISAGRO	ISAGRU	ISCE	ISCF	ISCI	ISEL	ISEN	ISFL	ISFR	ISLC	ISMA	ISNP	ISOL	ISOR	ISPAVE	ISPIO	ISSDS	ISSEL	IST	ISVIT	ISZA	ISZO	IVTPA	LCI	UCEA	TOTALE
Periodici di cui l’Istituto sia editore	0	1	1	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	2	0	3	17
Congressi e convegni organizzati	4	0	0	4	0	1	1	0	0	3	6	1	0	2	0	1	0	0	1	1	1	5	1	3	0	0	3	38
Corsi e seminari organizzati	6	6	0	0	21	3	2	0	2	4	7	1	9	3	0	0	1	0	3	3	0	2	2	3	2	1	0	81
• Richieste di brevetto	0	0	0	0	5	1	12	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	24
Libri pubblicati all’estero	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	8
Articoli su riviste internazionali con referee	13	5	14	5	27	13	19	1	4	17	16	15	5	20	3	6	11	2	9	8	4	13	21	7	16	2	5	281
Comunicazioni e interventi in congressi internazionali	6	1	19	0	61	14	21	0	14	18	19	11	7	20	4	16	23	11	11	4	14	35	6	37	12	0	9	393
Libri pubblicati con editori nazionali	2	2	0	0	2	1	1	0	2	5	5	0	4	6	6	0	0	0	0	4	0	2	5	0	0	0	2	49
• Articoli su riviste italiane con referee	3	3	10	10	9	5	16	0	10	18	15	3	6	18	1	10	9	12	5	11	0	15	17	4	14	0	1	225
• Altri articoli su riviste italiane	3	5	3	6	68	7	13	0	8	12	28	5	28	6	22	10	3	6	0	26	16	12	7	11	3	0	13	321
• Comunicazioni e interventi in congressi nazionali	18	7	13	1	24	5	27	1	22	23	41	14	9	17	8	8	9	14	11	21	9	8	24	22	11	1	20	388
• Data-base organizzati o prodotti (per uso esterno all’Istituto)	0	8	1	0	3	0	8	0	0	0	0	1	0	1	0	0	2	0	1	0	1	0	4	0	0	0	86	116
Recensioni per Riviste e partecipazione a comitati editoriali	1	4	10	1	24	1	7	0	6	5	3	12	4	7	0	0	7	2	8	0	0	5	20	0	10	2	1	140
Docenze in corsi Universitari	0	0	2	0	3	2	3	0	10	3	0	3	0	5	3	1	0	0	3	3	0	8	3	3	2	0	1	58
• Docenze in altri corsi	12	2	3	0	11	0	2	0	21	1	14	10	3	9	3	10	5	1	2	3	0	5	17	31	1		1	167
Tutoraggio di borsisti, tirocinanti, tesisti, dottorandi, ...	14	8	8	0	27	5	15	0	8	21	17	15	11	12	6	7	9	2	15	12	3	6	11	22	18	2	1	275
Progetti elaborati	2	4	10	0	27	9	15	0	18	11	0	14	2	29	4	18	30	20	2	11	0	4	22	47	6	3	2	310
Partecipazione a commissioni e comitati	12	17	0	0	15	1	7	0	10	2	28	16	10	30	6	0	5	9	4	6	2	5	22	16	10	0	3	236

Tabella 4 – Tabella riassuntiva numerica dei “prodotti” riferiti all’anno 2004

	INAPI	ISAF	ISAGRO	ISAGRU	ISCE	ISCF	ISCI	ISEL	ISEN	ISFL	ISFR	ISLC	ISMA	ISNP	ISOL	ISOR	ISPAVE	ISPIO	ISSDS	ISSEL	IST	ISVIT	ISZA	ISZO	IVTPA	LCI	UCEA	TOTALE
Periodici di cui l’Istituto sia editore	1	1	1	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	1	1	1	2	0	3	19
Congressi e convegni organizzati	0	1	1	3	4	1	5	0	1	5	9	1	0	1	1	3	2	0	1	1	1	6	2	1	0	0	1	51
Corsi e seminari organizzati	13	4	0	0	14	2	4	0	0	2	3	0	0	2	1	3	3	0	2	4	0	2	1	1	3	1	0	65
• Richieste di brevetto	0	0	0	4	2	3	6	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	19
Libri pubblicati all’estero	0	0	1	0	1	0	1	1	0	1	1	2	0	1	0	2	2	0	1	1	0	1	0	1	2	0	0	19
Articoli su riviste internazionali con referee	9	4	12	5	21	18	27	1	12	7	23	15	8	19	3	10	9	3	12	9	5	11	25	6	17	2	2	295
Comunicazioni e interventi in congressi internazionali	7	4	38	12	18	14	39	0	11	7	29	27	39	25	0	27	17	8	11	3	11	41	15	50	13	0	9	475
Libri pubblicati con editori nazionali	2	0	1	0	5	5	0	0	3	2	2	5	9	21	1	8	8	0	1	3	0	4	2	1	0	0	2	85
Articoli su riviste italiane con referee	15	2	16	5	6	15	19	0	9	26	3	8	7	33	1	13	12	3	12	9	0	15	18	9	11	0	1	268
Altri articoli su riviste italiane	0	1	6	6	66	3	16	0	11	11	26	6	21	12	6	10	6	4	3	27	12	4	5	14	3	0	14	293
Comunicazioni e interventi in congressi nazionali	16	7	12	8	29	27	49	0	32	54	40	14	9	26	19	31	14	19	11	19	4	24	37	18	16	1	19	555
Data-base organizzati o prodotti (per uso esterno all’Istituto)	0	5	0	0	3	0	1	0	0	0	0	1	0	2	0	2	2	1	1	0	0	1	0	0	0	0	69	88
Recensioni per Riviste e partecipazione a comitati editoriali	3	6	9	0	29	1	12	0	7	3	7	18	8	10	0	8	8	2	6	3	0	5	17	1	10	2	1	176
Docenze in corsi Universitari	1	0	2	0	4	1	3	0	9	2	5	2	0	4	2	3	3	1	3	3	0	8	2	2	2	0	1	63
Docenze in altri corsi	14	1	3	0	11	1	1	0	5	0	13	8	0	4	1	10	0	0	1	6	0	5	18	15	0	0	0	117
Tutoraggio di borsisti, tirocinanti, tesisti, dottorandi, ...	10	10	9	6	29	11	21	0	7	24	20	17	9	15	5	9	6	5	21	10	4	7	17	23	20	0	2	317
Progetti elaborati	5	10	7	0	27	4	13	0	17	23	10	14	0	29	5	50	47	10	2	9	0	3	18	47	5	3	4	362
Partecipazione a commissioni e comitati	3	17	0	1	17	1	13	0	9	7	18	21	0	39	6	5	5	9	5	6	2	5	27	16	10	0	1	243

Si segnala che non sono stati reperiti dati sui "prodotti" degli Istituti antecedenti al 2003, per cui i prodotti stessi di tale esercizio vengono presi come dati di partenza degli Istituti.

Mettendo a raffronto "i prodotti" del 2003 con quelli del 2004, (cfr. Tabelle 3 e 4 riportate più sopra), si evidenzia un generalizzato aumento dei prodotti-attività degli Istituti: 12 su 18 con soli sei prodotti in diminuzione (richieste di brevetti; articoli per riviste italiane con *referee*; altri articoli su riviste italiane; comunicazioni ed interventi in congressi nazionali; *data-base* organizzati o prodotti; docenze in altri corsi).

E' da ritenersi positivo l'aumento in termini assoluti dei progetti elaborati nel 2004 (362) a fronte di quelli riguardanti il 2003 (310), mentre deve rilevarsi la *performance* non particolarmente brillante in ordine alla diminuzione del prodotto "richieste di brevetto" dal 2004 (n. 19) rispetto a quelli del 2003 (n. 24).

Nel corso degli esercizi successivi al 2004 sarà utile inserire anche il dato relativo al numero dei progetti ultimati rispetto a quelli programmati nel corso dello stesso esercizio o in quelli precedenti, con indicazione della tempistica di realizzazione oltre che, ovviamente, dei risultati più importanti conseguiti.

Si deve rilevare che numerosi progetti dei vari Istituti, pur essendo stati portati a termine e sfociati in risultati scientifici anche rilevanti (con connesso conseguimento di brevetti), non risultano ancora "rendicontati" da parte delle strutture amministrative a causa della grave carenza di personale.

9. Considerazioni conclusive sulla gestione complessiva degli Istituti e della struttura del CRA.

Non ha trovato ancora completa applicazione la riorganizzazione del settore della ricerca agraria pubblica prevista dal decreto legislativo n.454 del 1999 ed ancora prima delineata da una serie di atti normativi.

Di fatto, solo in data 27 giugno 2003 si è insediato il Consiglio di amministrazione del neo- istituito Ente.

Sollecita quindi la Corte, dopo la conclusione del procedimento di approvazione degli atti fondamentali (1° ottobre 2004), la piena funzionalità dell'Ente e soprattutto la prevista riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali, che doveva essere effettuata con il nuovo statuto.

La gestione complessiva degli Istituti, che si è svolta sulla base della precedente disciplina ordinamentale e funzionale, ha denotato le difficoltà ed i problemi posti in evidenza dalla Corte nei referti degli ultimi esercizi.

Nel senso indicato nei predetti referti, si osserva che nello statuto approvato dal Ministro sono previsti il Servizio di controllo interno per lo svolgimento dei compiti di cui al d.lgs n. 286 del 1999 ed il Comitato di valutazione per l'analisi delle attività scientifiche e dei risultati conseguiti dalle strutture di ricerca e dei Dipartimenti, la cui istituzione potrebbe migliorare la funzionalità operativa delle strutture e consentire analisi sull'incidenza finanziaria e sulla rilevanza scientifica dei risultati, con positivi riflessi nella verifica della convenienza economica degli interventi pubblici nella ricerca e nella sperimentazione agraria.

Tuttavia, la struttura centrale del C.R.A. ha posto in essere, a partire dall'esercizio 2003, alcuni indicatori di *performance* scientifica in base ai quali potranno essere valutati i risultati delle attività scientifiche da parte del predetto Comitato di valutazione.

L'esigenza di una rapida definizione del nuovo assetto organizzativo previsto dal decreto legislativo n. 454 del 1999 con la piena operatività del neo-istituito Consiglio è confermata dal quadro negativo nel quale operano gli Istituti di ricerca e di sperimentazione in agricoltura.

Innanzitutto, dovrà essere realizzata l'unificazione di tutto il personale dipendente per risolvere la disomogeneità dei trattamenti giuridici ed economici derivante dalla provenienza del personale da ordinamenti diversi.

A ciò si dovrà provvedere attraverso l'istituzione della c.d. tabella di equiparazione del personale da parte del MiPAF, di concerto con il Ministero

dell'economia e delle finanze ed il Dipartimento delle riforme e innovazione nella pubblica amministrazione.

Inoltre, dovrà essere emanato il piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali degli Istituti come sopra descritti, cui fa rinvio l'art. 24 dello Statuto dell'Ente.

Dovrà anche essere varato il piano triennale di attività degli Istituti aggiornabile annualmente ed istituito il Consiglio dei dipartimenti.

Non essendo ancora possibile dare una valutazione definitiva sui contenuti e sugli effetti della riforma, ancora da definire negli aspetti più rilevanti, per ritardi nelle conclusioni del procedimento di adozione dello statuto e della completezza dei suoi adempimenti, sembra, comunque, che siano state poste le condizioni per una migliore economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse finanziarie ed umane nella complessa materia in argomento.

L'attività della struttura centrale del CRA, nel primo periodo di avvio della riforma, è stata caratterizzata da una intensa interlocuzione con i competenti Dicasteri volta all'approvazione degli atti costitutivi dell'Ente e alla definizione delle azioni necessarie alla gestione della fase di transizione delle strutture della ricerca.

Il 1 ottobre 2004 segna la data di piena operatività del C.R.A., quale ente pubblico che riunisce presso di sé 28 strutture di ricerca e pertanto l'obiettivo e lo sforzo compiuto, durante il biennio considerato, ha riguardato l'attivazione di tutte le procedure necessarie a favorire la creazione di una integrazione organizzativa, finanziaria, patrimoniale, contabile e gestionale delle strutture in una ottica strategica che consenta di sostituire, pur valorizzandone il ruolo, i 28 Istituti con un nuovo soggetto, riconosciuto ed identificabile all'interno e all'esterno dell'Ente, come principale interlocutore della pubblica amministrazione teso a promuovere e a valorizzare l'attività di ricerca in agricoltura.

Ciò ha determinato la necessità di costruire nuove modalità di dialogo sia all'interno dell'Ente, tra le strutture di ricerca e l'Amministrazione centrale, sia all'esterno tra il C.R.A. e altri soggetti istituzionali pubblici e privati.

Le leve utilizzate per raggiungere gli obiettivi sopradescritti sono state le seguenti:

- Interlocuzione con i competenti dicasteri evidenziando i punti di criticità della gestione dell'Ente;
- Attività istruttoria per il Consiglio di amministrazione;

- Potenziamento degli uffici dell'amministrazione centrale;
- Affidamento degli obiettivi ai responsabili delle due direzioni centrali ed ai responsabili dei servizi facenti capo alla direzione generale;
- Emanazione di specifiche circolari;
- Approfondimento delle problematiche giuridico-tecniche di interesse del C.R.A.;
- Motivazione del personale;
- Cura dei rapporti con le organizzazioni sindacali.

Sin dall'inizio, date le molteplicità delle attività da svolgere, considerate le carenze strutturali di risorse e di personale, il C.R.A. ha deciso di lavorare contemporaneamente su due livelli: garantire la continuità gestionale amministrativa delle strutture di ricerca ma, al tempo stesso, iniziare a definire le linee di carattere generale ed i criteri metodologici ed operativi per l'attività dell'ente, al fine di costituire le basi per la valutazione, a regime, dei risultati relativi all'efficienza e all'efficacia dell'attività di ricerca, amministrativa e gestionale.

E' emerso subito chiaramente che il C.R.A. era chiamato a svolgere una notevole mole di lavoro, amministrativo e soprattutto tecnico per i contatti con i dicasteri competenti, per la realizzazione delle procedure che consentano di gestire il personale (trattamento economico e giuridico), l'amministrazione e la contabilità, il patrimonio, la comunicazione istituzionale, il complesso ammontare delle risorse finanziarie assegnate al C.R.A..

La gestione contabile dei 28 Istituti, in attesa della piena attuazione della riforma di cui al decreto legislativo n. 454/99, continua ad essere disciplinata dal D.P.R. n. 696/1979 che appare da tempo inadeguato a rispondere alle necessità e alle prospettive di sviluppo dei singoli Istituti.

Il nuovo assetto della normativa di riforma sembra rispondere, sotto il profilo formale, alle esigenze di unitarietà ed organicità del settore.

La gestione finanziaria risulta caratterizzata da una tendenziale diminuzione del livello di autonomia finanziaria degli Istituti, dall'accentuazione della rigidità della spesa, dall'incidenza crescente di costi amministrativi e di organizzazione. Se a ciò si aggiunge la flessione delle spese di investimento e di acquisizione di macchinari ed attrezzature, con conseguenti effetti negativi sull'adeguatezza delle strutture scientifiche, risulta delineato un quadro d'insieme non esaltante, in rapporto al quale è chiamato a misurarsi la neo-costituita struttura centrale dell'Ente.